

IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Cenzoni, Strocchi, Dichiarazioni e Ricerche, ogni linea Cent. 25. Per più inserzioni prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bernardini, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Essi tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffizio e Annullato e nel Regno. Anno 1.000. Semestre 500. Trimestre 250. Per gli esteri dell'Unione Postale: Anno 1.200. Semestre 600. Trimestre 300. Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

La visita dell'imperatore d'Austria a Berlino

È annunciata la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino ha destato un'ondata di supposizioni, di previsioni, di profetie contraddittorie circa la natura o lo scopo del viaggio imperiale.

Quasi tutti i commentatori sogliono mettere in relazione questo colloquio del due imperatori coll'azione della Russia in Bulgaria e con l'annunziata convenzione russo-bulgara. Questa convenzione è stata accettata e ratificata dalle due parti, ma è certo ad ogni modo che eccezionali rapporti non potranno stabilirsi tra Russia e Bulgaria, ed il prossimo matrimonio fra il principe Ferdinando e la granduchessa Elena, figlia unica del granduca Vladimir, servirà certo a stringere più del precedente i vincoli fra le due nazioni.

Ora, pur ammettendo che la Russia non abbia voluto e non voglia, favorendo oltre misura gli ideali del principe Ferdinando, dar ragione alla Germania od a qualche altra Potenza di entrare in ballo per la difesa del trattato di Berlino, e dello stato quo, è certo, però che la sua azione sposta, sinora, indipendentemente dall'Austria-Ungheria potrebbe dar ampio pretesto a questa ultima di protestare o di iniziare a sua volta un'azione diplomatica indipendente e contraria alle vedute della Russia.

Russia ed Austria-Ungheria cospirano infatti sulla penisola balcanica un quasi duemilenario protettivo, dopo il trattato del 1878, ed in condizioni simili i passi già fatti dalla Russia senza consultare la cancelleria di Vienna, potrebbero esser materia più che bastevole di risentimento del governo austro-ungarico. D'altra parte, l'opera della Russia in Bulgaria ha avuto anche e soprattutto uno scopo indiretto, quello di impedire la Sublime Porta a spingersi a cedera alle richieste russe in Asia minore.

E poiché queste richieste erano, fatte allo scopo evidente di controbilanciare l'influenza della Germania, aumentata colla concessione della ferrovia di Bagdad, e di instaurare in quelle regioni un principio di lotta anti-germanica sul terreno diplomatico, è evidente che anche la Germania vorrà mettersi in condizione di resistenza sul quel medesimo terreno, sul quale la Russia ha intrapreso il suo lavoro.

In tutto il periodo, in cui le trattative più o meno amichevoli tra la Russia e la Turchia si sono svolte, la Germania si è mantenuta in una strettissima riserva e un giornale quasi ufficiale, la Gazzetta di Colonia, dichiarava, ricordando, in una corrispondenza da Berlino, che la Germania non aveva intenzione, in questo affare, di tirare le castagne dal fuoco, pel vantaggio delle altre potenze.

Ma poiché le concessioni sono state fatte dalla Turchia, è probabile che la Germania, trovata in ciò ragione sufficiente di uscire dal suo riserbo, o per lo meno di abbandonare l'attitudine di semplice spettatrice che essa ha tenuto finora.

È in questo caso il viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino potrebbe servire a determinare una intelligenza fra la due cancellerie, per una comune preparazione.

Certo è che da tutte le potenze l'attitudine presente della Russia dev'essere guardata con diffidenza e con interesse, e che l'opera diplomatica del conte Mouravieff si sta attendendo e svolgendo con potentissimo da intendersi per via quasi tutti i grandi potenze che hanno veduto ed inteso.

mitore di Genova avranno uno strascico grave. Fra i cadaveri sui quali seguirono gli esperimenti, craxi quello di un giovinetto diciassettenne, morto alcuni giorni addietro all'Ospedale, e che il povero padre suo aveva deposto pietosamente nella bara vestendolo, e componendolo.

Alla notizia della violazione del suo sepolcro, il disgraziato padre si rivolse subito a due distinti avvocati penalisti di Genova, e su loro parere decise di portare querela contro l'Avv. Vercesi, giudice istruttore di Asti, quale autore dell'ordine del risopollimento.

LA GUERRA ANGLO-BOBRA

Sono insospugnabili. Lawrence Marquis 12 - Nel mondo di 35 mila buochi con novanta cadaveri sono concentrati tra Krastadt e Winburn, Tutta la loro linea di difesa è salmanto fortificata da rotonde quasi insospugnabili.

Un successo molto dubbio. Londra 12 - Roberts informa che Buller ieri attaccato, ridusse il nemico al silenzio col cannoneggiarlo. I boeri ebbero quattro morti e otto feriti.

Combattimenti su tutte le linee. Pretoria 12 - Vangond segnalati combattimenti a Elandslangte o a De-westdoorp.

Perdite gravi. Il cannoneggiamento continua. Alroanorth 12 - Nel combattimento Wepnet avvenuto lunedì, anche i boeri subirono gravi perdite. Il loro cannone di grosso calibro fu distrutto. Oggi poi sentasi un vivissimo cannoneggiamento verso la guarnigione di Mandene e le sue posizioni. Temsi che le perdite degli inglesi siano molto gravi. Kitchener ispezionò oggi le posizioni sull'Orange.

Il malumore a Londra. Londra 12 - In questi circoli prevale l'opinione che la guerra potrà durare ancora mezza anno. La popolazione si mostra impensierita, ed entusiasmi di qualche settimana fa sono sbolliti.

Come fu impedita la distruzione della miniera. Londra 12 - Il Times ha da Lorenzo Marquis in data di ieri il signor Epler, ex finanziere austriaco che ora funge da capitano della polizia, delle miniere del Rand, e s'è adoperato per impedire la impacciata distruzione della miniera.

Allorché venne a sapere che a squadra d'operai era stato dato l'ordine di recarsi nei pozzi principali delle miniere per praticarvi minip. allo scopo di far saltare le gallerie, con la dinamite, egli raddoppiò la vigilanza. Quando poi si presentò un tale, minare alcuni gruppi d'operai col'intenzione di eseguire il loro incarico, egli fece arrestare uno dei capi degli operai. L'ingegnere delle miniere dello Stato, Munnich, protestò contro le disposizioni prese da Epler, richiamandosi al fatto che gli operai avevano ricevuto un ordine dell'autorità. Epler domandò allora che gli fosse presentato l'ordine scritto. Munnich presentò l'ordine ed Epler dovette cedere lasciando che i lavori per lo scavo delle mine incominciassero.

In pari tempo egli fece energiche dimostranze a Pretoria in seguito alle quali l'ordine di Munnich fu revocato. Epler fece allora chiudere le miniere poste sotto la sua sorveglianza.

IL CENTENARIO dell'invenzione della stampa

Il 24 giugno p. v. si compirà il quinto centenario della nascita di Gutenberg Giovanni, o Hennig, ritenuta dalla tradizione, quasi universale, l'inventore dell'arte tipografica. A Maganza, sua patria, si preparano solenni onoranze. Verrà aperta un'esposizione di tutti i prodotti dell'arte tipografica di tutti i tempi e di tutti i popoli, macchine, strumenti, che servono a ricostruire la storia della stampa; i prodotti delle arti grafiche nel loro attuale sviluppo; e vorrà, si dice, nell'occasione, anche fondato un Museo Gutenberg. Discendente da una famiglia patrizia che teneva un potere denominato Gainsburg, il Gutenberg si sforzò di farsi sempre per il suo Gainsburg. In seguito a discordie civili nel 1423 si portava a Strasburgo. Vent'anni dopo ritornava a Maganza, ove fu accolto con Schöffer e col ricco orrefice Giovanni Faust, o Fest, fondò un gran laboratorio tipografico, stabilendo a stampa la famosa Bibbia latina delle 42 righe. Nel 1468 la società fu sciolta con vie legali, e Faust, con Schöffer, rimase proprietario della tipografia che nel 1457 pubblicò il Salterio, la più antica edizione con data. Gutenberg allora, col aiuto del borghese di Maganza, fondò un altro stabilimento tipografico; ma nel 1468 Alfonso il sesto di Castiglia, ricorrendo il Gutenberg fra i gentiluomini provvedendo di un congruo assegnamento. Morì a Maganza il 24 febbraio 1468. Ma se dalle tradizioni, quasi universali, il Gutenberg è ritenuto l'inventore della stampa, abbiamo invece prove che il primo ad escogitare l'invenzione dei caratteri mobili, invenzione su cui si basa tutto l'impiego attuale della stampa, fu un italiano, e precisamente il giureconsulto, Appetta Paolo Castaldi, nato a Peltre, nel 1398 ed ivi morto nel 1490. E le prove le troviamo in una cronaca del tempo del famoso Cambruzzi Antonio, e in un'opera dell'autorevole storico Antonio Sabellio, dove è detto: «L'invenzione di stampare libri, che si attribuisce ad un tedesco, appartiene all'Italia». Or non son molti anni, un gruppo di letterati volle rivendicare al Castaldi il diritto di avere inventato i caratteri mobili della stampa. Al signor Bernardi, acciso, una volta l'istituzione dalla quale ritovasi che il Castaldi, dopo d'aver escogitato l'idea dei caratteri mobili in legno, avrebbe fatto menzione della sua scoperta a Faust, o Fest di Maganza, che allora trovavasi in Italia per impararne la lingua e le arti, e non appena ritornato in patria, partecipò l'invenzione al Gutenberg, che intuì subito l'importanza di essa, idea di fare i caratteri mobili in metallo, e così fece sua la gloria della grande scoperta.

Altre notizie. Il Gutenberg si sforzò di farsi sempre per il suo Gainsburg. In seguito a discordie civili nel 1423 si portava a Strasburgo. Vent'anni dopo ritornava a Maganza, ove fu accolto con Schöffer e col ricco orrefice Giovanni Faust, o Fest, fondò un gran laboratorio tipografico, stabilendo a stampa la famosa Bibbia latina delle 42 righe.

Nel 1468 la società fu sciolta con vie legali, e Faust, con Schöffer, rimase proprietario della tipografia che nel 1457 pubblicò il Salterio, la più antica edizione con data. Gutenberg allora, col aiuto del borghese di Maganza, fondò un altro stabilimento tipografico; ma nel 1468 Alfonso il sesto di Castiglia, ricorrendo il Gutenberg fra i gentiluomini provvedendo di un congruo assegnamento. Morì a Maganza il 24 febbraio 1468.

Ma se dalle tradizioni, quasi universali, il Gutenberg è ritenuto l'inventore della stampa, abbiamo invece prove che il primo ad escogitare l'invenzione dei caratteri mobili, invenzione su cui si basa tutto l'impiego attuale della stampa, fu un italiano, e precisamente il giureconsulto, Appetta Paolo Castaldi, nato a Peltre, nel 1398 ed ivi morto nel 1490. E le prove le troviamo in una cronaca del tempo del famoso Cambruzzi Antonio, e in un'opera dell'autorevole storico Antonio Sabellio, dove è detto: «L'invenzione di stampare libri, che si attribuisce ad un tedesco, appartiene all'Italia».

Or non son molti anni, un gruppo di letterati volle rivendicare al Castaldi il diritto di avere inventato i caratteri mobili della stampa. Al signor Bernardi, acciso, una volta l'istituzione dalla quale ritovasi che il Castaldi, dopo d'aver escogitato l'idea dei caratteri mobili in legno, avrebbe fatto menzione della sua scoperta a Faust, o Fest di Maganza, che allora trovavasi in Italia per impararne la lingua e le arti, e non appena ritornato in patria, partecipò l'invenzione al Gutenberg, che intuì subito l'importanza di essa, idea di fare i caratteri mobili in metallo, e così fece sua la gloria della grande scoperta.

Ad istigazione del monarca del belotro Paolo Castaldi, decisamente al quale, è non ad altri, spetta la gloria d'aver inventato i caratteri mobili per la stampa, nel 1867 a Peltre, sua città natale, gli veniva innalzato un monumento.

Padova, aprile 1900. Antidote. MARIA STUARDA SAVELLI. Al teatro Rossini la sera del 5 cor. la simpatica ed eletta artista Maria Stuarda Savelli venne fatta segno dal pubblico veneziano della più grande simpatia.

Era la sua serata d'onore. Le vennero presentati molti regali e molti fiori, mentre dai palchi seguiva una pioggia d'epigrammi esultanti e ben meritatamente. La bella figlia della Coma d'oro, Poiché a seppellire che la Savelli ebbe i suoi natali a Palermo, e della nobile bella terra siciliana ella parte in se non poche bellissime ed originali, e fu come l'ebano, la ricca, capigliatura assaiissima e lo sconosciuto autore per l'arte. Questo impare nella Savelli arde l'istesso come il tuono del mare, nel cuore della meravigliosa isola di Sicilia.

Si diede all'arte giovanissima, ma agguerrita, oggi la Savelli è giovanissima, perché soltanto da sei anni circa trovavasi sulle scene. Ella passò da Milano in trionfo. Ieri era Manon, sedimento, o Mimi, amorosa, spensierata; oggi è Santuzza alla quale infonde una nota originale, drammaticissima, sempre grande, sempre sublime nelle sue antiche creazioni. Oggi ha edo d'un altro suo trionfo di giunge dalla postica Città delle Lagune, domani alla bell'era sulle scene d'una altra città, entusiasmando un altro pubblico, e la serie di suoi trionfi proseguirà ancora, ancora.

Chi è affetto da malattie veneree o sifilitiche chieda, anche scrivendo su semplice biglietto, visita e lettera, a Giuseppe B. Bertelli e C., Via Paolo Frisi N. 26 Milano, la quale lo appedisce gratis e franco.

NOTIZIE ITALIANE

Tattative con gli Stati Uniti per gli emigranti italiani.

Roma 12 - Alla Consulta si attendono dall'ambasciata italiana, a Washington le informazioni che dovranno servire a compilare gli studi relativi al lavoro per gli emigranti italiani, agli Stati Uniti, essendo intenzione del governo che tale ufficio possa funzionare nell'epoca in cui sarà attuata la legge sulla emigrazione.

Pietra sul binario

Il passaggio dei principi di Napoli. Roma 12 - Negli ultimi giorni del mese, quello dei principi di Napoli, presso le stazioni di Igea Marina e di Paretino, alcuni giovani, tra i quali il principe si trovava, erano stati fermati e i ragazzi fuggirono. Da indagini fatte dal tenente dei carabinieri di Paretino risultò che gli autori erano quattro ragazzi. Vanno escluso lo scòpo dell'infamia. Denunciarono i colpevoli per l'infamia contravvenzione.

La missione boera partita da Napoli.

Napoli 12 - Alle ore 8.58 la missione boera, accompagnata dal dottor Muller e da Vonboschelen è partita per Milano.

Roma 12 - Al passaggio in stazione della missione boera, diretta a Milano attendevano una numerosa rappresentanza maschile e femminile della Colonia olandese di Roma, moltissimi giornalisti; ma ogni intervista fu cortesemente rifiutata. Il console d'Olanda offrì un mazzo di fiori alla signora del delegato Fisher.

Il dottor Leyde a Milano.

Milano 12 - Il dottor Leyde, ministro del Transvaal a Bruxelles, è venuto oggi a Milano per incontrare la missione boera. È partito stasera per Varese, donde ritornerà domani, alloggiando all'Hotel Milan, dove scenderà anche la missione boera che sarà qui domattina alle ore 8.

Le vetture milanesi contro gli automobilisti.

Milano 12 - Gli esercenti le vetture pubbliche, annate in buon numero alla Camera del Lavoro, sotto la presidenza dell'Avv. Montevardo, hanno deliberato di opporsi, con tutti i mezzi che la legge loro consentiva, alla concessione municipale di licenze, per il servizio pubblico di automobili, alla Società italiana delle vetture elettriche. La giunta municipale invece non tenendo alcun conto dell'opposizione dei vetturali ha loro permesso la richiesta licenza alla suddetta società per alcuni posti.

NOTIZIE ESTERE

Convegno di Sovrani a Vienna.

Vienna 12 - Si assicura che quest'anno in occasione del 70° anniversario dell'imperatore Francesco Giuseppe avranno a Vienna l'imperatore Guglielmo il Re di Sassonia, il principe reggente di Baviera e il maggior parte dei principi tedeschi confederati. Lo czar probabilmente verrà a Vienna in giugno.

Altro tradimento in Francia?

Parigi 12 - La "Patrie" conferma la notizia dell'arresto di un certo Gaget, ex impiegato in uno stabilimento finanziario, incolpato d'aver fornito al Ministero della guerra tedesco, documenti relativi alla difesa nazionale. Venne sequestrato al suo domicilio un conto d'effettivo somme ricevute dalla Germania.

Un villaggio che scompare.

Praga 12 - Il villaggio di Kladpa, con 52 case e numerose altre dimore, è caduto in seguito ad un'alluvione del torrente Nessava, vittima. Sembra che gran parte del villaggio andrà perduta.

Leggere in quarta pagina.

Pietro e Scirocco Pagliari. Specialità. Pirelli. Bosfo-Sirieno-Peppone - E. Del Lupò.

Calendoscio

Edimburgo storica. 12 aprile 1848 - Incomincia il biennio di Paschiera operato dalle truppe piemontesi.

Un pensiero al giorno. Un'immagine spesso che alla vigilia del giudizio universale, quando i segni del cielo saranno si svelati, il dubbio non potrà più possibile, esistere ancora della persona per la quale l'onore di essere sindaco o consigliere comunale.

Cognizioni utili. Per gli acquedotti da appaltamento. Le piante più adatte per mettere negli acquedotti da appaltamento, sono la Lonicera, l'Onoclea, la Salvia, la Stratiote, la foglia d'edera, la Mirtillo. Si possono pure usare piante che si contengono in un suolo poco profondo, come la Callitriche, gli Anacardi del Canada, la Morera.

Nell'acquario, oltre ai solidi pesci, si possono mettere alcuni rettili, (galanterni, acquedotti); essi sono anch'essi respirano l'aria atmosferica; per cui non impediscono l'aria fresca dell'acquario. I pesci vivono inondati soltanto alcuni giorni dopo l'acqua pulita; si potranno aggiungere dei molluschi acquatici che, nutrendosi di alghe e di corallo, si oppongono al loro eccessivo sviluppo. I molluschi si nutrono di alghe pulite, inondano, sparisce l'impedimento degli altri animali. Fra i pesci adatti per l'acquario sono gli stari, i carpi, i dorsi della Cina, la lucciola, il galozzo, l'argenteo, le carpe e le trote di piccola mole, tutti questi pesci vivono d'accordo col molluschi, ed il loro. Tra i molluschi si darà la preferenza alla planorbice. Tra gli insetti il diotrofo e fiesca l'unico adatto.

TREBISONDA (tre vie onda)

Per il giorno 12 aprile. Nella redazione di un giornale. Il giorno 12 aprile, in un giornale, si dice che un certo artista al critico ingenuo - ditemi francamente, se il vostro giornale è per la scartata sul teatro. Valutatori, signorini, - risponde il critico - abbiate la compiacenza di spogliarvi.

PROVINCIA

Taranto, 12 aprile.

Ancora del portalettore - Furti ed arresto - Nuova industria.

Il nostro portalettore, che giornalmente costretto a dimettersi per il misero stipendio che percepiva, è ritornato in servizio avendo avuto promessa di aumento di paga. Si spera non sarà anno vano lusinghe, in modo da costruirlo nuovamente a rinviare e al suo ufficio, ogni danno generale di tutto il paese, essendo persona adattissima per questo impiego, poiché conosce a perfezione ogni destinazione e non fa per questo mal subire i ritardi alle lettere. Ci sarebbero stati altri concorrenti; ma bisogna vedere poi lo zelo applicato nell'adempimento del dovere. Bisogna poi essere onesti e confessare che 27 lire al mese di stipendio possono essere considerate un ottimo stipendio per un impiegato di questo ufficio. Si spera dunque di mantenere, in armonia, se si vuole l'ordine, e il benessere del paese.

L'arma dei tre carabinieri, arrestato nel giorno 10 corrente la pregiudicata Pollinger Teresa, d'ignoti, d'anni 52, nata a Salisburgo (Austria), ora domiciliata a Moggiola, quale autrice di vari furti commessi in Aprato (Taranto) a più riprese ed in danno di parecchie persone.

Da un mese G. B. Borghetti, mise in attività una fabbrica di gazose talie, che per qualità e gusto non ha a temere concorrenza. La fabbrica è in via della Concorrenza, e il lavoro è in pieno. Ora il pubblico di Taranto fa già onore al compansano, procurando smercio all'articolo, e dando in tal modo prova di stimare chi cerca lo sviluppo del commercio locale a beneficio del paese.

Nimis, 11 aprile.

Furti e sempre furti!

In Nimis da più di due anni avvengono continui furti senza che si possano scoprire gli autori. Protetti dall'oscurità della notte, le cui tenebre, per economia speciale di luce, non vengono diradate, lavorano con un'agacità che non ha limiti; basta citare l'ultimo furto di giorni fa a danno del farmacista di qui signor Luigi Del Negro, fatto notato semplicemente dalle autorità le quali con zelo veramente mirabile lavorano per scoprire i delinquenti. Perché non si potrebbe provvedere ad un servizio di sicurezza pubblica permanente, a spese comuni?

Prima che giungano in paese i carabinieri...

binieri di Tricesimo, che dista da qui sette chilometri, il delinquente ha tempo di darsi alla fuga senza lasciar traccia di sé, tanto più che nel paese non c'è neppure comunicazione telegrafica.

Fallimento. In seduta di ieri il Tribunale di Udine dichiarava il fallimento della ditta Bertoldi Vincenzo fu Nicolò detto Pascat di Arta (Tricesimo). Alla procedura civile fu delegato il giudice dott. Luigi Bissoni. A curatore provvisorio fu nominato l'avv. Ottavio Sartogo.

Rissa e ferimenti. Ieri sera in via Valdiverio a Trieste fra i giornalisti Giovanni C. d'anni 49, da Maniago ed Augusto A. di anni 27, da S. Quirino di Pordenone insorse, per futile motivo, una rissa della quale quest'ultimo ebbe la peggio; no uoi cioè con alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, nonché una leggera moricatura alla mano destra.

LIDIA
d'anni 7.
San Giovanni di Manzano, 11 aprile 1900.
Si prega di tenere il presente quale partecipazione personale.

UDINE

La grande festa di beneficenza. Sotto lo splendido loggiato di San Giovanni si lavora febbrilmente per la grande festa di beneficenza che verrà inaugurata domenica; ed ormai l'addobbo è quasi compiuto e le gradinate non aspettano altro che i regalisti a cui sono giunti già in grande quantità al benemerito Comitato, e dei quali si annunciano moltissimi ancora.

Il Decreto prefettizio annullante la nomina del primario. Ecco il Decreto del prefetto con cui si annulla la nomina a medico primario dell'Ospedale, fatta dal Consiglio comunale nella persona del dott. Angelini.

Per gli ufficiali di complemento e territoriali. Il Ministero della guerra ha determinato di ammettere in servizio con assegni un certo numero di ufficiali di complemento (escluso il treno) per i periodi di tempo qui appresso indicati:

dal 1.° gennaio del citato art. 20 del suo Statuto non può altrimenti considerarsi che come un vero diritto il quale trova riscontro nel diritto di nomina spettante al Consiglio Comunale, ma ristretto questo nei limiti della proposta, come lo stesso Consiglio Comunale riconobbe in altra occasione e precisamente con la deliberazione 18 novembre 1895.

Considerato che il diritto di proposta dell'Amministrazione dell'Ospedale, sancito nel detto Statuto, ebbe il suo fondamento nei riguardi che era necessario usare ad una amministrazione nella scelta preliminare degli impiegati che debbono entrare a suo esclusivo servizio e da essa unicamente dipendere e deve perciò quel diritto essere rispettato fino a che rimane in vigore lo Statuto organico, così citato art. 20, il quale ha forza di legge;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Udine in data 16 marzo scorso per la nomina del dott. Angelini a medico primario dell' Ospedale è annullata. Il signor Sindaco è incaricato della esecuzione del presente.

Società di Tiro a segno. La presidenza della locale Società di Tiro a segno porta a conoscenza dei soci che, nel corrente mese di aprile e maggio, verranno eseguiti due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie: 15 esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e nelle norme qui sotto indicate:

- Domenica 22 aprile dalle ore 6 e mezza alle 8, tiro preparatorio lezioni prima e seconda;
- Martedì 25 id. id. terza e quarta;
- Domenica 29 id. id. quinta e sesta e tiro preparatorio e prima e seconda;
- Domenica 6 maggio id. settima e ottava id. terza e quarta;
- Domenica 13 id. id. nona e decima id. quinta e sesta;
- Domenica 20 id. id. settima e ottava;
- Giovedì 24 id. id. nona e decima.

Le cartucce saranno vendute al prezzo di cent. 20 ogni serie di cinque colpi. La presidenza coglie questa occasione per ricordare agli iscritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per l'istruzione, la produzione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad iscriversi quale solo, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta. Coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di lire 3, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società nei locali del Campo di tiro, sono vendibili i libretti per i soci al prezzo di cent. 20.

Una innovazione nel tram a cavalli. Domenica sera, stando a quanto riferiscono, si faranno esperimenti col gas acetilene sopra una delle carrozze del tram a cavalli.

per venire a questo comando non più tardi del 25 corr.

- Società operaia generale.** Stasera alle ore 8 e mezza il Consiglio della Società operaia si riunisce per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Resoconto di marzo e primo trimestre; 2. Nomina del vicepresidente ed eventualmente di un direttore; 3. Rimuova di un provvisorio e provvedimenti; 4. Nomina del terzo delegato nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri; 5. Nomina dei visitatori; 6. Domanda di una vedova per sussidi; 7. Convocazione dell'assemblea; 8. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 9. Lettera del medico sociale e provvedimenti; 10. Soci nuovi.

Società di contabilità. Iersera all'Istituto tecnico ebbe luogo l'esame di proscioglimento degli agenti di commercio che hanno frequentato la scuola serale di contabilità tenuta dall'egregio nostro concittadino prof. Girolamo Olivari.

Per l'abolizione della regalia. La riunione dei negozianti di coloniali e salsamentarie che doveva aver luogo ieri, nella sala dell'Associazione dei commercianti, venne rimandata a venerdì 20 corr., in causa dell'esiguo numero dei presenti.

Ancora sulla interruzione Chippero al Ministro di Grazia e Giustizia. Il chiarissimo signor dott. prof. avv. uff. Fernando Franzolini ci manda:

«Parlo a Lei, egregio professore Garassini, che non sia un'indagine scientifica che torna di vantaggio ai vivi quella che tende a risolvere un quesito peritale in sede penale? Un perito medico cui dal magistrato venga fatto il quesito: se la tale arma può fare una determinata ferita; ed a quale distanza ed in quale direzione il proiettile di una data arma ebbe a colpire un individuo, come fa a rispondere in scienza e coscienza, senza fare opportuni esperimenti sul cadavere, o senza averli fatti prima in analoghe congiunture? Io, e tutti i miei colleghi — da Vesalio in poi — abbiamo eseguiti e migliaia esperimenti sui cadaveri degli Ospitali — e contigueremo a farli — con armi le più diverse: dal fucile, alla revoltella, alla mannaia, al pugnale, al rasoio, al fuciletto da calcolato, senza mai ritenersi colpiti di obbroppria profanazione del sentimento umano, ma colla serena coscienza di compiere uno stretto ed utile dovere. Tutti i gabinetti ed i musei di anatomia, di anatomia patologica, di fisiologia, di medicina legale ecc. non sono essi raccolte di pezzi di cadaveri umani? E come si potrebbe fare altrimenti?»

Una innovazione nel tram a cavalli. Domenica sera, stando a quanto riferiscono, si faranno esperimenti col gas acetilene sopra una delle carrozze del tram a cavalli.

Onnataggio. Domenica prossima, giorno di Pasqua, verrà inaugurata la stagione di canottaggio nel laghetto fuori porta Fracchiuso.

Funerali. Stasera alle 5, a cura del Consorzio filarmico, avranno luogo al Cimitero i funerali del suicida Giuseppe Gregoris.

IL PROCESSO METZ ALLE ASSISE DI PADOVA. LA CONDANNA.

Udienza int. del 12.
La tribuna è affollata. Metz siede nella gabbia, tranquillo. Il P. M. ha la parola per la replica. Dichiara d'insistere nelle ragioni e nelle conclusioni della sua requisitoria. Termina invitando i giurati a pensare che Metz non soffersè che due ferite insignificanti. Mio, che si vuol far comparire come aggressore, ebbe la morte.

Per la difesa parla l'ultimo l'onor. Olivari.

Dimostra che il P. M. — d'abbia approfondire l'argomento con buone e solide ragioni — si è partito nel particolare.

A sua volta afferma l'esistenza del complotto e ne dice il perché. Distorca che, in questa causa, dentro e fuori dell'aula, siano fatte prevalere le circostanze di contorno, i precedenti dell'imputato, anziché la opportunità pacifica, relativo alla causa stessa.

Udienza pomeridiana.
Le porte sono aperte al pubblico, che invade tutti gli spazi disponibili.

Il presidente riassume con diligenza e con imparzialità, le risultanze processuali.

Questi atti riflettano che, dopo un'ora circa, rientrano in aula i giurati. Il loro verdetto assolve l'intenzione di uccidere e la legittima difesa ed ammettono l'eccesso di difesa e la preterintenzionalità, concedendo la attenuanti. Ammettono inoltre, la minaccia ed il porto d'armi abusivo.

L'imputato ricompare alla sbarra. Informato dello sfavorevole giudizio, esclama:

«Avevo condannato un innocente, ne risponderò al mondo di là.»

Il P. M. propone l'annullamento dei giorni di reclusione.

L'avv. Indri, fa appello alla giustizia ed alla umanità della Corte e domanda che la pena sia ridotta ad anni tre.

La sentenza.
La Corte si alza e pronuncia — condanna Enrico Metz, alla pena della detenzione per anni sette e giorni tredici ed agli accessori di legge.

Metz ascolta immobile ed impassibile. L'udienza è levata ed il pubblico scolla commentando favorevolmente il verdetto affermativo dei giurati.

Per le mostre dei negozi di manifattura. Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

«Anticamente in questa città costumavasi esporre in mostra le merci sulle sopra panchine e scanni, oltre ad essere appese sulle colonnade e nei vani fra le porte e le bacheche dei negozi.

Una giusta disposizione Municipale applicò le tasse postiche ed intercomunali ad allora scomparvero e scanni e panchine.

Presentemente si vedono delle esposizioni di merci nei negozi che non solo interostano il libero passaggio dei cittadini in causa dell'aggiornamento di gente che si ferma ad esaminare le merci, ma a noi fa effetto di vedere in quelle mostre un vero bazar.

Ciò non è serio dal lato di recitare, e mentre in tutte le altre città si è completamente abolita tale esposizione qui si usa ancora.

una disposizione ufficiale stabilisce di non permettere, posteggi e d'ordinare il divieto di esposizione esterno di merci. E noi siamo convinti che la giusta disposizione non solo venga presa, ma che non si farà troppo attendere.

Ancora sulla pozzanghera del suburbio Gemona. Ecco la petizione che in questi giorni viene firmata da cittadini di Gemona, la quale verrà presentata al sig. Prefetto, comm. Gemona.

«Il sig. Prefetto di Udine, Qualitò di giustizia spinge i sottoscritti ad avanzare istanza alla S. V. perchè abbiate ad interessarvi a che il lagno che più sotto espongono, venga preso in considerazione e sia, col mezzo Vostro, provveduto di conformità al disposto della legge vigente, sanitaria e di pubblica sicurezza.

L'amministrazione della città e Comune mai mancò, con tutti i mezzi consentiti dal bilancio, nei propri atti e deliberazioni di curare il decoro rendendo Udine città civile, come avrebbe potuto rilevare nel non lungo periodo di tempo da cui sotto chiamato che noi in virtù dell'alta carica che rivestite, Senonchè, alle opere di spazzatura lavorosa per il Comune, che mai trascurò a profitto dei propri amministrati, un'opera di poca entità finalizzata, ma di grande importanza morale e di sicurezza pubblica, trovò identico all'esecuzione per conflitto di interessi il Comune di Udine e la Provincia.

Vogliamo alludere e sottoscrivere a quel fossato fuori porta Gemona che si sinistra si estende lungo la strada Pontebana per una estesa di parecchie centinaia di metri. Indubbiamente che, da oltre 50 anni ha dato motivo a dispute calorose in sede amministrativa e pubblicamente a mezzo della stampa per gli incidenti lamentatisi e che si lamentano pur troppo oggi, causa il suddetto fossato.

È inutile dilungarsi gli atti del Consiglio comunale che esattamente devono riferire le discussioni in esso avvenute in merito a quell'inconveniente sono a provare che urge provvedere affatto di togliere quello sconco estremamente pericoloso alla sicurezza pubblica.

La Vostra disposizione possono esservi esibiti i verbali della seduta 20 giugno 1898 e 20 maggio 1899 nelle quali largamente venne discusso e deliberato sull'argomento del famoso fossato.

Analoghi ordini del giorno vennero approvati di conformità al dovere di provvedere dalle amministrazioni C. e P.

Ma queste deliberazioni rimasero platonicamente lettera morta, e l'inconveniente continuò a restare: e par troppo allo stato attuale delle cose nessuna speranza di una soluzione definitiva affacciarsi a garanzia della sicurezza pubblica e della salute pubblica.

Il dualismo tra il Comune e la Provincia sul dovere sulla spesa pubblica di non attendersi più, e nel frattempo altre nuove disgrazie purtroppo continuamente succedono.

Urgendo provvedere: e tutti che senza l'intervento della S. V. a nulla approderebbero i ricorsi e le sollecitazioni rivolgentesi a Voi instando perchè disponendo dei poteri supremi come capo della provincia vogliate richiamare all'osservanza dei suoi doveri in base alla legge, Comune e provincia a che d'urgenza venga provveduto per l'immediata costruzione di un manufatto, che salvando il decoro pubblico, le vite umane transitando con sicurezza, abbiano ad essere garantite da ogni qualunque possibile sorpresa che nei riguardi della salute pubblica venga soppresso un focolare di infezione che altrimenti potrebbe essere causa di malattie epidemiche e contagiose.

In attesa dei Vostri provvedimenti si pretestano devotissimi

Udine, 9 aprile 1900.
Per la fiera antieconomica di beneficenza. Ma teleco del vagali offerti per la fiera di beneficenza per articoli gastronomici e d'altro genere che si terrà nelle prossime feste di Pasqua sotto la loggia di S. Giovanni.

Nicola 6 bottiglie marsala secco, Serafini Costantino seggiola in noce intagliata (silo lombardo), Fratelli Florio 25 bottiglie vino bianco 1893, un formaggio, co. Vittorio Florio Ciconi-Hel...

Focacce pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e G. in Mercatovecchio trovano tutti i giorni squisite focacce.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, temperature (max/min), and other meteorological data for Udine.

Tempo probabile: Cielo quasi sereno al Sud, vario altrove con qualche temporale, venti deboli e moderati di ponente sulle Sardegna, meridionali altrove, mare calmo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di aprile.

Martedì 17 - Vinti Luigi e Cussulter Osvaldo, rapina, difensori Girardini e Bertacchi. Martedì 24 - Tavasan Giovanni e com. Nadeutti Luigi; Corona Giuliano, contrabbando, difensore Colombatti; Formentini Crescentina e com; ingiurie, difensore Mossò; Cardini Raimondo e com, ingiurie, difensore Brosadola; Floc Leonardo, lesione, difensore Colombatti.

L'ultimo scandalo

Un sostituto procuratore generale gravemente compromesso

Dopo lo scandalo Palizzolo, dopo il roboratissimo scandalo del processo di Teramo, ecco lo scandalo del processo di Viterbo. Riassumiamo i fatti: Nel 1891 venne assassinato a fucilate a Bassano di Sutri il figlio possidente Sebastiano Pezi. Si diede colpa dell'assassinio al figlio dell'uccello il prete don Gratiiano di Luigi, possidente; ma vi fu un istruttoria che il prosciolse.

I due allora accusarono a loro volta tre innocenti, Leone Valle, Antonio Benedetti e David Pellegrini, come rei dell'assassinio. I due pessimi soggetti comprarono testimoni, falsarono documenti, fecero insomma in modo che i tre innocenti vennero condannati, il Valle alla galera a vita, gli altri due a 30 anni. Senonché, qualcuno, da quell'epoca ad oggi, parlò, raccolse prove, indagò, uno dei testi in punto di morte ritrattò la sua prima e falsa testimonianza, finché fu necessario rifare ai tre disgraziati il processo che da quindici giorni si svolge in modo emozionante davanti alle Assise di Viterbo.

Dallo svolgimento del processo risulta che il sostituto procuratore generale Cavalli che aveva sostenuto l'accusa nel primo processo, non aveva fatto il suo dovere di magistrato. La difesa citò il Cavalli come testimone, ma questi non comparve, anzi fece telegrafare dal procuratore generale di Firenze che i doveri dell'ufficio lo trattenevano così. In seguito alla viva protesta della difesa, il presidente delle Assise dichiarò che avrebbe fatto nuovamente citare il magistrato che con ridicoli pretesti rifiutava di obbedire alla legge.

Nella udienza successiva la posizione del Cavalli si aggravò ancora per l'imposta confessionale di Francesco Visconti, già principale testimone a carico contro gli imputati nel primo processo.

Ecco che cosa si telegrafò da Viterbo: Dopo la iterata preghiera degli avvocati, del presidente e del procuratore generale, il Visconti rispose: «Se non avessi detto di aver riconosciuto il Valle, quale assassino del vecchio Pezi, signor presidente, sarei finito in galera come questi tre innocenti. Il Valle invece, lo giuro, non lo riconosco mai! Furono il capitano dei carabinieri Dacico e il procuratore Cavalli che, promettendomi ogni sicurezza, mi indussero a testimoniare a quel modo. (Enorme sensazione). Il Visconti continuò: «Il capitano e il procuratore generale mi assicurano anzi che il Valle

si era confessato autore dell'assassinio! Il giorno della causa il procuratore Cavalli mi guardava fissamente e mi disse: «Sei un giudice che a destra, grassotto, mi strizzava l'occhio; il presidente mi sfiorava con le sue domande a dire di aver riconosciuto il Valle quale assassino. Allora io dissi di sì più tardi, il finto mio porto dal procuratore del Re al quale dissi che volevo ritrattare la mia falsa deposizione.

Ma oggi mi rassieuro dipendomi che qualunque cosa potessi fare sarebbe sempre la a difendermi. Da allora non ebbi più pace. Cercai di farle ritrattazioni, ma non potevo; il modo, Pensavo a quelle povere famiglie rovinate e inutilmente piangono.

A questo punto nell'aula la commozione è generale: le signore piangono; i bambini del giudicabili presenti nell'aula con le madri piangono. È una scena straziante.

L'avv. Micucci, difensore di don Gratiiano Pezi, piange:

L'avv. Tutino, difensore di Luigi Pezi, si leva dal suo banco e sta a stringere la mano ai tre forzati: Pellegrini, Benedetti e Valle e dice loro asciugandosi gli occhi:

«Vi domando perdono se fino a pochi momenti fa io non credevo ancora alla vostra innocenza!»

A questo punto il P. M. annunzia, in mezzo agli applausi frenetici, che procederà rigorosamente contro tutte le autorità che mancarono al loro dovere.

Roma 18 - L'on. Zeppa inviò una interpellanza a Pollicio e Bonasi, per conoscere quali provvedimenti intendono di prendere verso quei funzionari politici e giudiziari che organizzarono il famoso processo di Viterbo, nel 1894, per assassinio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una grande vittoria dei boeri.

Roma 18 - Gli inglesi dopo un violentissimo bombardamento dovettero indietreggiare verso Ladysmith.

I boeri ripresero le antiche posizioni. La battaglia continuò accanita a Wepener e Posito per le favorevoli ai boeri.

Parè accertato che 1500 inglesi siano circondati.

inglesi, americani e tedeschi che dovranno abbandonare il Transvaal.

Londra 18 - Il segretario di Stato, Raiz, ha ordinato che tutti i cittadini inglesi ed americani, e una gran parte dei cittadini tedeschi, debbano abbandonare il paese entro 14 giorni.

Un ultimatum dei boeri al Portogallo.

Londra 18 - Alla Borsa d'asi sparsa la voce che il Transvaal avesse inviato al Portogallo un ultimatum nel senso che il permesso all'Inghilterra di effettuare ulteriori trasporti di truppe attraverso territorio portoghese per la via di Beira vorrebbe riguardato come un casus belli.

Il tribunale arbitrante internazionale.

L'Aja 18 - In questi circoli diplomatici si assicura che il tribunale arbitrante internazionale dopo che si sarà costituito, offrirà i suoi buoni uffici all'Inghilterra. Il tribunale non si potrà però costituire se non dopo che nove Stati avranno ratificato il protocollo della conferenza dell'Aja. Quindi i diplomatici residenti all'Aja

sollecitano la ratifica del protocollo da parte dei loro Governi.

I principi di Napoli a Parigi.

Roma 18 - Si assicura che il principe di Napoli visiterà l'Esposizione di Parigi nella seconda metà di maggio, conducendo seco anche la principessa Elena.

Un convegno di Guglielmo con lo Czar.

Berlino 18 - Il Lokal Anzeiger annuncia che l'incontro fra l'imperatore Guglielmo II e lo Czar Nicolò II avverrà a Danzica alla fine di maggio oppure nei primi giorni di giugno p. v. in occasione del varo dell'incrociatore russo Novik e di quello tedesco.

Corriere commerciale

Milano, 12 aprile.

L'intonazione del mercato odierno della seta fu ancora alla calma e per di più l'avvicinarsi delle Feste pasquali ha messo sulle poche trattative della giornata un'impronta d'indifferenza che ha reso ancor più malagevole qualunque definizione di vendita.

Bolettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Apr. 12, Apr. 13, and various financial data including Italian 5% bonds, Foreign 4% bonds, Obligazioni, etc.

Ultimi dispacci.

Chiusura Parigi ex coupon 94.40 94.40 Cambio ufficiale 100.89 100.70

NOTIZIE

Londra. L'ingegnerente migliora. Consolidato 101.76.

Parigi. Fondo buono. La vigilia delle feste levò animazione. Huancacho 173.

Tracoina 328. Genova. Andamento triste. Non si possono collocare 100 titoli d'un lato.

Quali se viene un avvenimento politico con mirabile tanto poco elastici. Un krack sarebbe inevitabile.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.73.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI garante responsabile.

Sementi da prato.

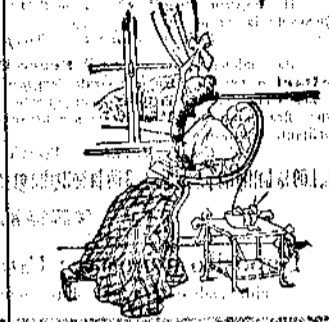
La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi Erba Spagna, Trifoglio violetto, Loietta, tutto seme nostrano, e lo garantisce netto di Cuscutta. Tiene pure miscugli per prati, garantendo buona riuscita.

REGINA QUARNOLO Udine, Via dei Teatri 17.

Effetti della malaria.

Doppia constatazione d'un medico di Mezzate.

Il dottor Giovanni Bricchetto, direttore dell'ufficio sanitario di Mezzate ci comunica il risultato di esperimenti da lui fatti, dai quali possono fare la più lusinghiera deduzione. Una malattia terribile, un vero flagello, in vasto plaghe d'Italia, fra un numero crescente di vittime. La Malaria è troppo nota, troppo tristemente nota perchè ognuno mi comprenda. Le conseguenze di codesta malattia sono disastrose per l'organismo umano. La lettera del dottor Bricchetto che abbiamo il piacere di riprodurre, ci mostra due esempi della stata, disperato nel quale due persone affidate alle sue cure si son trovate, in seguito alla Malaria.



La signora Bignami Giuseppa, scrive il dottor Bricchetto, dell'età di anni 60, tabaccaia di Linate, frazione di questo comune, nella stagione autunnale di quest'anno fu colpita da malaria grave. Scomparsi gli accessi febbrili, la rimase come residui della malattia; uno stato di anemia considerabile con i disordini funzionali generalizzati. Ella non digeriva bene, di notte non poteva prendere sonno, era tormentata da continui ronzii al capo, una vaga molestia nevralgica, la distubata, costantemente pendente di nuovo triate e malinconica, provava insomma un malessere generale, ed era a più di frequente era colta da vertigini improvvise che la facevano cadere al suolo so, non arrivava in tempo ad appoggiarsi a qualche oggetto fisso. Con tutte queste sofferenze si comprenda facilmente come le riuscisse impossibile accendere il suo ordinario occupazioni ed a muoversi liberamente.

Le prescrissi una cura modificata a base di tintura di malato di ferro, e di liquore arsenicale di Fowler; ma non venne tollerata. Allora ricorsi alle Pillole Pink del dottor Williams. Dopo alcuni giorni di cura, con questo preparato i fenomeni morbosi andavano gradatamente diminuendo, le funzioni organiche ripresero la loro vigoria fisiologica; tornò il sonno reparatore, scomparve il ronzio al capo, scomparvero le vertigini, ritornò il benessere generale, ed ora l'ammalata, non più tale può muoversi e passeggiare liberamente da sola senza pericolo. Essa ringrazia la sua buona ventura d'averle fatte trovare le Pillole Pink e me ne chiese insistentemente un'altra scatola per proseguire la cura.

Identico risultato favorevole ottenni in un'altra donna affetta di cachessia malarica, marcatissima, la quale tollerò benissimo le Pillole Pink, quantunque il suo apparato gastro-enterico fosse assai compromesso.

Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue di una efficacia rimarchevole; sostituendolo, esse trionfano di tutte le malattie provocate dal suo impoverimento quali l'anemia, la clorosi, la nevralgia, le reumatismi, e così via. Esse sono altrettanto efficaci per le donne, che per gli uomini, nonché per i bambini.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al Deposito principale per l'Italia: A. Merzani e C. s. Via San Venziano n. 4, Milano, lire 3,50 la scatola, lire 17,50 le sei scatole spedite franco contro vaglia postale. Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e C. s. Milano; Napoli, Bari; A. Manzoni e C. s. Milano.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spellicin della scuola di Vienna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno della Popera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Tramvia a vapore Udine-Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di domenica 15 e lunedì 16 corr. coll'orario seguente, saranno attivati i treni speciali festivi.

Partenza da Udine P. G. ore 20.15; arrivo a San Daniele ore 21.35.

Partenza da San Daniele ore 20.35; arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Teatro Minerva. Domenica 15 corr. avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera Tronatore.

Abbonamento per 10 rappresentazioni ingresso platea lire 10; poltroncina platea lire 12; sedia riservata lire 7.

Prezzi serali. Ingresso platea a loggia lire 1.50; sotto ufficiale lire 1; loggione cent. 60; poltroncina lire 1.50; sedia riservata lire 1; palco lire 6.

Teatro Nazionale. La Compagnia Riccardini, sta allestendo per domenica, alle ore 8 e mezza, il grande ballo «Il trionfo di Giuditta» al campo di Oloferne. Questo sarà preceduto da una commedia brillante.

Il più grande uomo del secolo. Per pochi giorni, in via Cavour al n. 23, è visibile il più grande uomo del secolo, Otto Vilmos, il quale è alto 2 metri e 26 cent., la larghezza del petto misura 164 cent. ed il suo peso è di chilogrammi 193.

Suo figlio Otto Miklós, dell'età d'anni 8, è alto 160 cent. e la larghezza del petto misura 114 cent. Esso 105 chilogrammi.

Questo fenomeno umano, unico nel suo genere, è stato ammirato con grande interesse in tutte le principali città, come Parigi, Londra, Berlino, Amburgo, Bruxelles, Lipsia ecc.

Prezzi d'ingresso: Adulti cent. 20, ragazzi e militari cent. 10.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

PER I BUONGUSTAI.

Per la ricorrenza delle feste pasquali il sottoscritto fornì la sua macelleria di eccellente carne di manzo, vitello e polleria, in sorte, come pure di un grande assortimento d'agnelli e capretti.

Stante la modestità e convenienza dei prezzi, spera di vedersi onorato da numerosi clienti che certo si troverà soddisfatto.

Udine, 13 aprile 1890.

Antonio Bon

macellaio, via Paolo Sarpi.

All'antica e premiata Offelleria

AL MORO

(UDINE - Via Paolo Canciani, 12 - UDINE)

si è incominciata la confezione delle già riconosciute

famose e rinomate.

FOCACCE PASQUALI.

Servizio a domicilio e spedizioni.

